

Arrivedorci

di S. Belisari – S. Conforti – D. L. Civaschi – N. R. Fasani

Ed. Hukapan – Milano

È una storia di ragazze demenziali

Che volevano cambiato l'universo

L'universo che opprimeva le ragazze demenziali

Poi quel giorno l'astronave dei marziani

Proveniente dagli spazi siderali

Con il tubo che ti aspira nel suo interno

E nessuno che ci crede

E quella sonda che sondava l'organismo

Ci ha trasformati in musicisti, ma maschi

Poi la carriera è andata molto bene per fortuna

Una storia unica, singolare e atipica

Completamente antieconomica, a propulsione elica

Una storia unica, una carriera artistica

Dolcemente stitica, ma elogiata dalla critica.

Ma ogni storia si esaurisce col finale

Un finale che ti lascia a bocca aperta

Dall'ampiezza della bocca si capisce se il finale era valido

Vi salutiamo e vi diciamo arrivedorci

Come nel film di Stanlio e Ollio, che ridere

Siamo al tramonto, siamo giunti ai titoli di coda

Di una storia unica, una bella musica

Una scelta artistica di origine domestica

E questa storia unica, ha una fine drastica

Leggermente comica.

Arrivedorci, arrivedorci, arrivedorci, arrivedorci